

Introduzione

Questo testo è pensato come un tentativo di lavorare sulla Costituzione mostrandone l'attualità nelle vite concrete dei ragazzi e nelle loro emozioni quotidiane. Non si propone un'analisi storica della Costituzione, o uno studio della sua architettura globale, per la quale si rinvia al lavoro degli insegnanti, ma si lavora direttamente sui singoli articoli.

La Costituzione è un testo difficile, scritto in un linguaggio giuridico, alcuni articoli non sono comprensibili senza una spiegazione e un inquadramento. È un testo che riguarda tutte le caratteristiche del vivere associato, che riguarda ogni nostro gesto, ogni nostro atto come cittadini di uno Stato. Il fatto che la Costituzione parli a noi, a ciascuno di noi in ogni momento della nostra vita non può essere semplicemente affermato come dogma: lo scopo di questo libro è far vivere ai ragazzi tutto questo partendo e ritornando alle loro dimensioni personali, ma facendoli anche emergere dalla concentrazione su se stessi e permettendo loro di ripercorrere i momenti importanti della storia italiana, nomi significativi, eventi storici.

Educare alla cittadinanza è un compito fondamentale della scuola italiana, forse il suo compito più importante. Ma l'educazione alla cittadinanza non può semplicemente essere un contenuto tra gli altri; mai come in questo caso la coerenza tra mezzi e fini è fondamentale. I ragazzi sono cittadini, non si può parlare di loro come "futuri" cittadini; la loro cittadinanza è un dato di fatto, indipendente dalla loro età. E la scuola deve essere la palestra di questa cittadinanza, all'interno della quale i ragazzi respirino la positività e la bellezza della democrazia e della partecipazione. Nessun approccio moralistico alla Costituzione è accettabile proprio perché la morale della Costituzione è qualche cosa di anti moralistico; la Costituzione è un documento di alto livello etico perché vive all'interno delle relazioni tra le persone, le fa crescere e le trasforma in dettato giuridico. A scuola la Costituzione vive nei rapporti tra i ragazzi e tra questi e i loro professori; la Costituzione parla di bullismo, parla della moralità o meno di copiare una verifica, parla del rapporto tra i ragazzi più grandi e quelli più piccoli: lo fa ovviamente senza citare questi casi ma inglobandoli dentro di sé, affidando alla scuola il dovere e la capacità di mostrare come queste situazioni quotidiane vissute da adolescenti siano tutte previste all'interno del testo costituzionale.

La Costituzione non è un analgesico che agisce immediatamente sul sintomo e lo fa scomparire; occorre una mediazione che è quella dell'adulto e nel caso specifico dell'insegnante. Si può leggere la Costituzione, imparare alcuni articoli a me-

moria, prendere un buon voto in una verifica ed essere dei pessimi cittadini; ci si può comportare con altissimo senso civico non avendo mai letto un articolo di questo testo, e in questo caso proprio l'incontro col testo potrebbe aiutarci a capire perché ci sentiamo così orgogliosi quando abbiamo fatto un gesto per gli altri e con gli altri.

Ovviamente tutti i materiali necessitano di un inquadramento storico ma soprattutto di una mediazione pedagogica. Si tratta di far riverberare la Costituzione all'interno delle dinamiche della classe. Il che significa che probabilmente il modo più sbagliato di usare questo libro è partire dall'articolo 1 ed arrivare fino alla fine. Sarebbe opportuno che in ogni classe si partisse dall'articolo che sottolinea ed evidenzia le questioni più care; ai ragazzi, soprattutto nella loro vita relazionale quotidiana dentro la scuola; e poi sarebbe utile e proficuo che si seguisse il filo non necessariamente numerico progressivo della Costituzione anche chiedendo ai ragazzi di proporre argomenti e di cercare articoli che hanno interesse a commentare. Tutto ciò che è simulazione, recita teatrale, gioco e ovviamente da preferire alla lezione frontale che dovrebbe essere breve chiara e sintetica.

Come è strutturato questo libro

Per ogni articolo della Costituzione analizzato sono proposte le seguenti rubriche:

- **IL TESTO**
Presentazione integrale del testo dell'articolo o degli articoli.
- **L'IMMAGINE**
Viene proposta un'immagine artistica che richiama uno tra i temi trattati nell'articolo. Ovviamente sarebbe opportuno che l'immagine venisse mostrata ai ragazzi e che si chieda loro di interpretarla per i suoi legami con l'articolo.
- **LA DISCUSSIONE**
Ricostruzione immaginaria di una discussione in seno all'Assemblea Costituente a proposito del tema dell'articolo. Ovviamente la discussione parte da temi a noi contemporanei e non ha valore storiografico. Sarebbe interessante far recitare questo testo dai ragazzi o anche provare a chiedere loro di proseguire la discussione o di modificarla.
- **A ME COSA IMPORTA?**
Presentazione di agganci alla vita reale e quotidiana dei ragazzi a partire dai quali discutere l'importanza del tema dell'articolo, sotto forma di monologo in prima persona di un ipotetico adolescente che si interroga sull'attualità dei vari articoli. Anche qui sarebbe utile far leggere il testo ai ragazzi o chiedere loro di scriverne uno simile.

- **IL LABIRINTO**
Presentazione di materiali, testi, poesie, canzoni, brani letterari che richiamano il tema dell'articolo. I testi sono presentati con un breve commento lasciando agli insegnanti la scelta sul loro utilizzo. Ovviamente sarebbe opportuno che le canzoni venissero ascoltate.

- **IL FILO ROSSO**
Possibili collegamenti con altri articoli della Costituzione.

- **L'ANTI-ARTICOLO**
Presentazione di un articolo di una anti-Costituzione fittizia di uno Stato dittatoriale, autoritario o totalitario che costituisce il contraltare dell'articolo analizzato.

- **ISTRUZIONI PER L'USO**
Schede operative: giochi, tracce di discussione, proposte didattiche.